L'UTOPIA NON SI CANCELLA

"Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi.
Cammino per dieci passi e l'orizzonte si sposta dieci passi più in là.
Per quanto io cammini, non la raggiungerò mai.
A cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a camminare"
(Edoardo Galeano)

Cinque anni fa nasceva il progetto "La Città dell'Utopia" sottraendo al degrado e all'abbandono il Casale Garibaldi. Da allora più di 500 volontari internazionali hanno lavorato al recupero dello storico edificio ed alla bonifica dell'area. Oltre 50 associazioni hanno proposto attività, iniziative, laboratori o semplicemente utilizzato lo spazio per riunirsi. Numerosi cittadini del quartiere hanno attivato corsi per scambiare gratuitamente saperi e costruire opportunità di aggregazione e socializzazione. Tanti sono stati i percorsi avviati, la promozione del volontariato internazionale, il mercatino contadino, la formazione e la pratica di stili di vita sostenibili, l'approfondimento sulle questioni internazionali, l'integrazione con le comunità migranti sul territorio.

Oggi "La città dell'Utopia" è uno spazio pubblico aperto ed inclusivo che coinvolge persone di tutte le età e di culture diverse. Un patrimonio enorme di partecipazione attorno al quale si è formato un comitato Cittadino di Supporto per ribadire che il casale è un bene comune del quartiere, dei cittadini romani e non solo.

Di fronte ad una città che velocemente si abbrutisce, abbiamo più che mai bisogno di luoghi come questo. Abbiamo più che mai bisogno di spazi e iniziative per arginare le derive populiste, xenofobe e individualiste che stanno disgregando il territorio e le comunità.
Per tutto questo abbiamo lavorato fino adesso e vogliamo continuare a lavorare.
Siamo qui oggi per chiedere al Municipio di sostenere questo impegno, di dare nuovo impulso alla collaborazione che ha reso possibile la nascita di questo progetto. Di rinnovare oggi con vigore questa partnership e lavorare insieme affinché questa esperienza possa continuare a costruire capitale sociale per il nostro territorio e per la nostra città.
Chiediamo al Municipio di impegnarsi per un'assegnazione duratura che consenta la ristrutturazione dell'edificio ed il proseguimento delle attività del progetto "La città dell'Utopia" così come lo abbiamo conosciuto in questi anni: un'esperienza imprescindibile di partecipazione e azione politica dal basso
Se riusciremo in quest'impresa avremo vinto tutti un'altra battaglia contro la disgregazione e l'alienazione della nostra città e del nostro paese.

Servizio Civile Internazionale
Il Comitato Cittadino di Supporto a La Città dell'Utopia